



**SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA
Segreteria Provinciale Venezia
Santa Croce 500 – Venezia**

Tel. 331.3728699 - <http://veneto.siap-polizia.org> venezia.siap@gmail.com

Prot. Siap-Ve/2012/ *inc. Dir.Polfer.*

Venezia, 15 ottobre 2012

**DELEGAZIONE SIAP INCONTRA IL SIGNOR DIRIGENTE DEL COMPARTIMENTO
POLIZIA FERROVIARIA PER IL VENETO DR. PAGLIAZZO BONANNO Salvatore**

Nella mattinata del giorno 15 ottobre 2012, una delegazione del SIAP ha incontrato il Signor Dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per il Veneto dr. PAGLIAZZO BONANNO Salvatore. L'incontro, svoltosi in perfetta armonia e cordialità, ha consentito agli esponenti del SIAP di poter sviscerare una serie di problematiche, in particolare riguardanti la Sezione Operative di Mestre.

Nell'ambito dell'incontro, il SIAP registra favorevolmente l'ottima disponibilità del Signor Dirigente del Compartimento, significando l'accoglimento di segnalate problematiche e la promessa di risolvere ulteriori questioni.

Opportunamente, mantenendo fede alla nostra linea sindacale, si è scelto di non discutere delle nuove disposizioni sui servizi di scorta, significando la necessità di poterne parlare unitamente alle altre OO.SS.

Per una migliore comprensione delle tematiche segnalate, di seguito si elencano i punti discussi, sui quali, si ripete, abbiamo trovato ampia disponibilità da parte del Signor Dirigente del Compartimento.

Locali e logistica:

- Il personale non ha a disposizione un locale provvisto di **docce**. Lo **spogliatoio** non è comunicante con l'ufficio e si affaccia direttamente sulla strada. Un aiuto in tal senso, anche attraverso qualche accordo con le ferrovie, consentirebbe al personale di polizia, soprattutto nel periodo estivo, una maggiore serenità nello svolgimento del servizio.
- Il sistema di **video sorveglianza** installato di recente nella stazione, consistente in circa 60 telecamere, risulta connesso ad un terminale presente nella postazione dell'operatore radio. Tale apparato non è ancora collaudato ed adeguatamente calibrato dal personale tecnico. E' stato suggerito che sarebbe opportuno dotare

l'ufficio di apposito dispositivo di controllo remoto delle varie telecamere che al momento sono bloccate.

- Persiste un problema che riguarda gli **accessi sul retro dell'ufficio**. Sono state installate delle telecamere per la vigilanza, ma l'**insegna luminosa** che riporta la scritta POLIZIA legittima il cittadino a citofonare sul retro distogliendo il personale dalle mansioni di operatore sala operativa. Si propone la possibilità di spostare tale insegna al centro della stazione con eventuale freccia direzionale che indica il binario 01. In tale modo il citofono sarebbe utilizzato solo da personale di servizio. Al riguardo, non è possibile chiudere totalmente le porte in questione perché rappresentano il solo ingresso utile per la pattuglia che deve prelevare il materiale operativo o deve accompagnare i fermati presso i vari uffici. E' stato anche segnalato che per motivi sconosciuti, sono stati tolti i **tiranti** installati su tutte le porte esterne: per tale motivo molto spesso le stesse non si chiudono adeguatamente **consentendo l'accesso di chiunque**.
- Si è richiesto anche la possibilità di dotare **l'ufficio relazioni** di adeguati armadi dove riporre ordinatamente i verbali e tutta la modulistica ad uso del personale.
- Locale **armeria**: volendo, si potrebbe riorganizzare l'arredo di tale vano a beneficio di un adeguata custodia dei reperti sequestrati o rinvenuti. Da parecchio tempo è presente un armadio blindato denominato con la lettera "D" del quale il personale non possiede la chiave. Tale armadio potrebbe risultare utile per la custodia di tali reperti.
- E' stata segnalata la necessità di fornire il personale di polizia di qualche codice aggiornato. L'ultimo disponibile è del 2004.
- E' stato segnalato che ci sono in carico 35 **sfollagenti**, la cui loro naturale funzione non è più la stessa, poiché in operazione di contrasto alle persone questi si piegano, il tutto sicuramente dovuto alla loro usura nel tempo, si chiede una verifica e sostituzione degli stessi.
- Il sistema di illuminazione dell'ufficio operativo nonostante sia a norma di legge, offre una illuminazione troppo intensa e di conseguenza stanca la vista degli operatori. Tale impianto è costituito da lampade che spesso emettono dei flash riconducibili a qualche difetto nell'impianto.
- L'utenza telefonica 041-5445122, nonostante sia intestata alla sezione di Mestre risulta isolata, il tutto risale al 07.09.2012, con l'episodio del Freccia Argento 9406. Comunque detta linea risulta deviata al centralino del Compartimento.
- E' stato chiesto una verifica dell'intera linea telefonica, poiché risultano sia gli abbassamenti della voce della persona sia la momentanea interruzione, fattori che non avvengono di continuo, ma accadano, sicuramente essendo linee vecchie possono essere dei malfunzionamenti nei cablaggi – innesti dei cavi e degli stessi apparecchi telefonici e dei filtri della linee telefoniche.

- E' stato chiesto un apparecchio telefonico per la sala operativa con funzioni di passaggio delle chiamate; tale dispositivo consentirebbe di deviare le chiamate all'operatore interessato.
- E' stata chiesta l'assegnazione di altri telefoni cellulari RFI, in quanto fondamentali per l'espletamento dei servizi di istituto. Attualmente sono in dotazione solo due apparati, uno a disposizione della sala operativa e il secondo in uso alle scorte e pattuglie, ma in presenza di servizi contemporanei solamente uno ha la disponibilità del telefono RFI.
- E' stato segnalato che il problema fondamentale per un corretto funzionamento dei computer in dotazione è la linea LAN per la connessione intranet. Il segnale molto debole non consente un funzionamento ottimale. Pertanto sono soggetti ad andare in stallo, a subire forti rallentamenti ecc, ecc, .
E' già stato segnalato inoltre che due dei tre computer non risultano avere la possibilità di mandare i documenti in stampa su le tre stampanti, uno addirittura non ha **nessuna stampante installata**, sempre due dei tre computer non hanno accesso al sistema S.D.I., pare solamente per l'installazione del certificato e del collegamento, infatti circa non tanto tempo addietro erano tutti collegati. Si chiede altresì la linea internet necessaria per tutte le tipologie di servizi di Polizia.
- E' stato evidenziato che nella Sezione di Mestre vi è il computer che veniva usato per il sistema della video sorveglianza del V.E.C.A., video sorveglianza inesistente da anni. Detto computer risulta più recente di quelli in uso, è riposto all'interno di un armadio ed è inutilizzato. Si è provveduto a richiedere la sua funzione in aggiunta agli altri tre, ma risulta impossibile in quanto manca l'accordo tra gli uffici competenti. L'attuale collocazione ne causa il rapido deperimento e priva il personale dipendente di un ulteriore strumento utile allo svolgimento delle proprie mansioni.
- E' stata chiesta l'installazione di un tavolino con piedistallo (tipo come quelli usati negli uffici postale) nell'ingresso dell'ufficio affinché l'utente possa compilare e quanto di occorrenza al caso i vari moduli e atti di Ufficio, cosa che ora avviene usando il marmo del termosifone.
- Sono state chieste delle sedie da ufficio per la sala operativa e il restante ufficio, in quanto le esistenti risultano poco efficienti e usurate.
- E' stato chiesto un incremento delle radio portatili, attualmente sono presenti solamente due radio portatili e la sostituzione delle batterie in carico, queste ormai non mantengono più la carica e non danno alcuna sicurezza all'operatore.
- E' stata chiesta una piantina aggiornata della linea ferroviaria di competenza con eventuali indicazioni particolari in uso al personale RFI, fondamentali per l'operatore di Polizia Ferroviaria.

Pattuglie automontate.

- Da tempo si discute di fornire di un navigatore satellitare il personale di servizio, utile per il raggiungimento di particolari zone di intervento. (passaggi a livello etc.)

Questo, sicuramente gioverebbe in caso di emergenza (vedi investimento in linea) per un rapido intervento sul posto.

ALLOGGI DI SERVIZIO “Via Parco Ferroviario” Marghera Venezia

- E' stato chiesto che per la prossima stagione estiva siano installati i condizionatori nelle camere, al fine di consentire un adeguato riposo degli operatori che ne fanno uso.
- E' stato chiesto il ripristino di una camera ad uso foresteria, al fine di consentire l'utilizzo nei casi eccezionali in cui gli operatori non possono raggiungere l'abitazione
- E' stato chiesto di consentire al personale accasermato, l'allacciamento alla rete elettrica per l'alimentazione di un frigorifero utile per la necessità del personale.

Aspetti finali

E' stato segnalato che i locali in uso sono **sprovvisi di aerazione forzata e di finestre**. Non è garantito il normale ricambio d'aria. Ma non è solo questo il problema che riguarda la sede , significando un ammodernamento che da tempo richiede.

A giudizio di questa O.S. l'unico modo per ovviare alle varie problematiche segnalate, la sola vera soluzione prospettabile a lungo termine, **è la individuazione di un altro locale da attrezzare ex novo**. Un ufficio dotato di una sola porta di accesso e a diretto contatto con i mezzi di servizio che devono essere custoditi all'interno della stazione e rapidamente utilizzabili. A tale riguardo, in previsione della ristrutturazione dello scalo di Mestre si potrebbero gettare le basi per un tavolo di confronto con gli enti competenti che valutino la possibilità di prevedere un nuovo ufficio attrezzato **a norma di legge**. Ad ogni buon fine si segnala che gli uffici attigui a quelli in dotazione sono attualmente sguarniti e provvisoriamente affidati al personale dipendente “Italo”. (Ex ufficio CLC).

A margine dell'incontro si è appreso che IL SIGNOR DIRIGENTE DEL COMPARTIMENTO nel rivedere talune questioni, a breve, emetterà delle disposizioni che riguarderanno i locali dove tuttora vengono trattenute le persone controllate.

La Segreteria Provinciale